

Piccola guida per tutori volontari di MSNA

La figura del tutore volontario per i MSNA è regolata dalla Legge nr 47 del 07/04/2017, la cosiddetta Legge Zampa, che garantisce il diritto alla protezione e all'accoglienza del minore migrante e istituisce l'albo dei tutori volontari presso i Tribunali dei Minori.

Per poter essere inseriti nell'elenco è necessario possedere i requisiti previsti dalla legge (cittadinanza, età superiore a 25 anni, non avere carichi penali pendenti, ecc.) ed aver preso parte ad un'adeguata formazione, secondo i criteri indicati dal Garante per l'infanzia.

Una volta ricevuta la nomina da parte del Tribunale, occorre prestare giuramento innanzi al Giudice Tutelare che rilascerà una copia del decreto di assegnazione della tutela e dal quel momento si diventa ufficialmente tutori di un msna.

Il primo passo da compiere è mettersi in contatto con la struttura ospitante il minore e concordare una visita per andare a conoscere il ragazzo/a, avendo cura di portare con se una copia del decreto di nomina da consegnare alla comunità. Il momento dell'incontro è sempre carico di emozione ed aspettative da entrambe le parti ed è spesso reso difficile da difficoltà di comunicazione dovute alla lingua. E' importante cercare di far comprendere al minore che il tutore è qualcuno che sta dalla sua parte e che farà del suo meglio affinché i suoi diritti vengano tutelati e i suoi bisogni accolti.

Lo step successivo è quello di approfondire la conoscenza del tutelato e, a tal scopo, si consiglia di organizzare una sorta di "intervista" con la presenza di un mediatore culturale che parli la sua lingua e possibilmente anche di un operatore legale che possa informarlo sui suoi diritti e che lo aiuti a chiarire e valutare qual è il percorso migliore da seguire per la regolarizzazione sul territorio. Questo passaggio è fondamentale, sia per il tutore che diventa così partecipe della storia personale del msna, che per il ragazzo/a che inizia a costruire un rapporto di fiducia con il suo tutore, ed è preferibile che questo colloquio avvenga al di fuori della struttura ospitante cosicché il minore si senta libero da eventuali condizionamenti.

Siamo all'inizio di un percorso di grande intensità e arricchimento umano, di scambio emotivo ed affettivo e la figura del tutore rappresenta per molti msna un punto fermo al quale ancorarsi in un mondo profondamente diverso da quello dal quale provengono e a tratti incomprensibile ed ostile. E' questo l'aspetto più bello e gratificante del ruolo di tutore, insieme alla possibilità di imparare a guardare il mondo da un'altra prospettiva ovvero dalla parte di chi, nonostante un trascorso di grande sofferenza, ha una carica travolgente di energia e sogni.

Per facilitare l'approccio alle incombenze di carattere legale (richiesta del permesso di soggiorno, rapporti con le istituzioni preposte, ecc.), si trova qui di seguito un breve schema riepilogativo da visionare.

PERMESSO DI SOGGIORNO:

- PER MINORE ETÀ (tutti i msna hanno diritto al permesso di soggiorno per minore età fino al compimento dei 18 anni e, qualora la comunità non abbia già provveduto va subito inoltrata richiesta alla Questura che ha l'obbligo di rilasciarlo anche se il minore non è in possesso di passaporto)
- PER RICHIESTA ASILO:
 - STATUS RIFUGIATO (5 ANNI)
 - PROT. SUSSIDIARIA (5ANNI)
 - PROT. SPECIALE (1 ANNO)

La richiesta di asilo va presentata all'Ufficio Immigrazione della Questura che darà un appuntamento per il fotosegnalamento e la compilazione del mod. C3 (che contiene informazioni anagrafiche, date inerenti la fuga e il viaggio, motivazione ecc.) con la presenza di un interprete che parli la lingua del ragazzo/a. Successivamente il richiedente (accompagnato dal tutore) verrà convocato dalla Commissione Territoriale per richiedenti asilo e rifugiati per un'audizione, che dovrà essere alla presenza di un interprete, dove verrà raccolta la storia del ragazzo/a che dovrà essere attendibile e circostanziata e corrispondere a quella accennata al momento del Cf. Si consiglia di inoltrare richiesta d'asilo solo nei casi di minori provenienti da paesi in guerra (tipo Eritrea, Somalia, Afghanistan) o **realmente** vittime di persecuzioni e/o minacce o vittime di tratta. In caso di respingimento della richiesta si può presentare ricorso rivolgendosi ad un legale e provvedere comunque a richiedere il permesso di soggiorno per minore età.

COSA SUCCEDDE QUANDO IL MSNA STA PER COMPIERE 18 ANNI?

- Se il minore è titolare di protezione (umanitaria come da precedente normativa, sussidiaria o come rifugiato) e si trova in uno Sprar (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) può prolungare per altri 6 mesi la permanenza nella struttura al fine di raggiungere l'autonomia o può essere trasferito in uno Sprar per adulti;
- Se il minore è titolare di permesso di soggiorno per minore età ed è affidato ad una comunità per minori, allo scopo di portare a compimento il percorso di integrazione intrapreso (scuola, formazione professionale, ecc.) il Tribunale dei minori può autorizzare il prosieguo amministrativo e prolungare l'affidamento per altri due anni (o al massimo fino al compimento di 21 anni). Sarà cura del tutore sollecitare la comunità ad attivarsi per inoltrare la richiesta al Tribunale, ma questa soluzione purtroppo è praticabile solo se i Servizi Sociali danno il parere favorevole (impegnandosi a continuare l'erogazione dovuta alla comunità);
- Se il minore è titolare di permesso di soggiorno per minore età ed è in possesso di passaporto o in grado di ottenerlo, il tutore può richiedere la conversione in permesso di soggiorno per studio/lavoro/attesa occupazione, un documento prezioso per vivere regolarmente sul nostro territorio, ma che comporterà l'uscita dal sistema di accoglienza (Art. 32 Dlgs 286/98)

SUGGERIMENTI

Alla luce del recente Decreto Sicurezza (N° 113 del 04/10/2018) che restringe notevolmente le possibilità di regolarizzazione degli immigrati, ad esempio eliminando il permesso per motivi umanitari e rendendo non convertibile e difficilmente rinnovabile il permesso per protezione speciale, è bene incoraggiare il più possibile il msna a partecipare in modo attivo e assiduo alle attività di formazione (scuola, corsi professionali, tirocini) e di integrazione (sport, scout, progetti) che gli vengono offerti, in modo da avere elementi a supporto per la richiesta di prosieguo amministrativo, di conversione in base all'art. 32 o in caso di ricorso avverso il rigetto della richiesta di protezione internazionale. E' importante inoltre iniziare al più presto le procedure necessarie per l'ottenimento del passaporto presso i rispettivi consolati dei paesi d'origine.

DOCUMENTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Per il conseguimento dei documenti tipo tessera sanitaria (iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale), carta d'identità, per l'iscrizione a scuola o al Centro per l'impiego ecc. ecc., di norma è la comunità ospitante ad occuparsene, previa delega da parte del tutore.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI:

- **SERVIZI SOCIALI:** i msna sono affidati ai Servizi Sociali del Comune dove risiedono che hanno l'obbligo di porre in atto tutti gli interventi volti alla loro tutela e integrazione; i SS sono responsabili dei collocamenti presso le strutture di accoglienza.
- **TRIBUNALE DEI MINORI:** ruolo del Tribunale dei Minori è di garantire e vigilare che sia sempre assicurato il superiore interesse del minore e, dopo l'apertura della tutela, può convocare il tutore ed il tutelato per un colloquio, o richiedere una relazione al tutore per accertarsi che le forme di sostegno in favore del minore previste dalla normativa siano poste in atto correttamente e i suoi diritti salvaguardati. Se il msna si allontana rendendosi irreperibile, sarà cura del tutore comunicarlo tempestivamente al Tribunale che provvederà alla chiusura della tutela.

AFFIDAMENTO

Sicuramente il miglior percorso di integrazione, il più efficace, è l'affidamento familiare. Se il ragazzo/a è particolarmente piccolo d'età o se manifesta la volontà di essere accolto in famiglia, il tutore può attivarsi, con il supporto di associazioni qualificate e dei Servizi Sociali, per individuare soluzioni possibili e per accompagnare un eventuale inserimento in un contesto familiare, fungendo sempre da garante del minore.

RICONGIUNGIMENTI

Nei casi in cui il msna dichiara di avere parenti (fino al terzo grado) residenti in altri paesi europei e titolari di regolare permesso di soggiorno che desidera raggiungere, il tutore provvede a fare richiesta di ricongiungimento all'ufficio immigrazione della Questura che provvederà ad espletare tutte le verifiche e le procedure necessarie ad organizzare il trasferimento. Trattandosi di minori verrà richiesto al tutore di accompagnare il ragazzo/a nel viaggio..... sarà un'esperienza indimenticabile!!!